



La Società Anonima ha ora fatto presente che, a piena copertura dei piani finanziari richiesti dalla completa esecuzione - ormai conclusasi - degli impianti, ha bisogno di contrarre un ultimo mutuo per 2 miliardi con l' Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) il quale, a tale scopo, ha preso anche formalmente le sue regolari deliberazioni in senso favorevole. Poiché, però, l' Istituto Mobiliare Italiano appoggia i suoi finanziamenti a garanzie ipotecarie, la Società Anonima ha chiesto all' I.N.F. di essere svincolata dall' impegno di non costituire altre ipoteche oltre quelle sindacate, peraltro limitatamente all' operazione suddetta, prospettando le seguenti considerazioni:

1) - L' impianto di proprietà della Anonima ha sicuramente il valore di 15 miliardi. Con la concessione del nuovo mutuo di due miliardi il credito complessivo dell' I.M.I. ammonterà a 7 miliardi, di modo che la parte di patrimonio da contrapporsi al credito dell' I.N.F., di 1 miliardo e 500 milioni, è di 8 miliardi circa;

2) - la Società Anonima è la risultante di una associazione della Regione, del Comune